

AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

DESIGN E VINTAGE,
MODERNITÀ E TRADIZIONE,
ECCO IL NUOVO "MIXED STYLE"
DELLA **VILLE LUMIÈRE**

PARIS STYLE

HOT CITY

UN NUOVO VOLTO
PER LA **TOUR EIFFEL**

ARTE, ARCHITETTURA,
SHOPPING, GOURMET,
OSPITALITÀ: UNA
GUIDA DELLA CITTÀ
CON GLI INDIRIZZI PIU'
"CALDI" DEL MOMENTO

TUTTE LE NOVITÀ
DI **MAISON & OBJET**

Culture lontane hanno ispirato
questa casa nel cuore di Parigi.

MODERNA BOHÈME

IN UNA CASA TRA LA BASTIGLIA
E L'ILE SAINT-LOUIS, CONTEMPORANEO
DIVERTISSEMENT DI CITAZIONI
DELLA TRADIZIONALE PARIGI **ROMANTICA**

PROGETTO DI TOMMASO ZIFFER
TESTO DI CESARE CUNACCIA - FOTOGRAFIE DI GIORGIO BARONI

A SINISTRA: sopra
il divano disegnato
dallo Studio Ziffer,
una fotografia di
Thorsten Klapsch
che ritrae l'interno
del Palast der Republik
a Berlino. Sul parquet
in rovere sbiancato,
il tappeto *Pink Oter Easy*
di Madeline Weinrib.
Applique di *Mis
en Demeure*, candelieri
montati in bronzo
su pappagalli
di porcellana.

A DESTRA: scorcio
dall'ingresso verso
la zona del soggiorno
che funge anche
da zona pranzo
e, all'occorrenza,
da angolo letto
per gli ospiti. Il colore
delle porte all'interno
dell'appartamento
riprende quello
delle porte nelle zone
comuni del palazzo.



L

a casa parigina del designer Tommaso Ziffer, che principalmente vive a Roma, è un pied-à-terre di circa 70 metri quadrati nell'affascinante, ancestrale trama urbana impaginata tra la Bastiglia e l'Île Saint-Louis, soltanto a due passi da place des Vosges. Da sempre Tommaso Ziffer intrattiene un rapporto privilegiato con la capitale francese, in cui conta molti amici e dove già i suoi genitori possedevano un appartamento. "Amo Parigi", afferma Ziffer, "oltre che per quell'eccezionale accumulo di citazioni culturali, artistiche e letterarie che la caratterizza, per le



WHO'S WHO.

Tommaso Ziffer si laurea in architettura all'Università La Sapienza di Roma nel 1983, e due anni dopo fonda a Roma lo Studio Ziffer che firma progetti residenziali, alberghi di fama quale l'Hotel de Russie a Roma e i numerosi negozi di Valentino nel mondo. Il suo stile si caratterizza per un eclettismo armonico ma coraggioso che mescola colori, forme e stili diversi.

Un angolo del soggiorno caratterizzato dal grande divano angolare foderato con tessuto in lino di Loro Piana. Al centro l'opera fotografica 200 - *Palast 01* di Thorsten Klapsch, a destra un dipinto di gusto orientalista. Il tavolino a destra è degli anni '50, quelli in ferro bianco e vetro sono degli anni '90. Cuscini di Jonathan Adler con le iniziali del proprietario.



sotto: il soggiorno è formato da due ambienti, il salotto vero e proprio e una seconda stanza, in fondo, che può avere varie funzioni, da studio a zona pranzo, a zona letto. Specchi convessi disegnati da Tommaso Ziffer per Ilaria Miani. A destra tavolo di Asiatides, a sinistra poltrona di Hans Wegner del 1951.

IN BASSO: alle finestre tende in *boutis* bianco e sottotende realizzate con tessuto da materasso a righe orizzontali.

A DESTRA: l'ingresso. Sopra la sedia, quadro di James Brown, a sinistra opera di un artista di strada parigino che lavora con i cartelloni pubblicitari.



mille differenti suggestioni e per quelle fragranze inattese che riesce immancabilmente a regalarti. Inoltre, pur avendo una dimensione metropolitana, Parigi sa mantenere un'anima e molti angoli intimi e originali. A differenza per esempio di Londra, forse oggi un po' troppo globalizzata, qui puoi concederti il lusso della *flânerie* e vivere bene senza dover essere per forza un milionario".

La residenza è situata all'ultimo piano di un edificio antico, proprio in un romantico sottotetto, e gode di una vista eccezionale su due lati, protesa a perdita d'occhio su un concitato panorama di cupole, terrazze, camini e campanili. Tommaso Ziffer, con il suo humour distaccato ed elegante, si diverte a definirli una contemporanea casa *bohémienne* dalle cui finestre ci si affaccia sulla Parigi poetica e notturna de *Gli Aristogatti*, l'indimenticabile film d'animazione Disney che era appunto







ambientato in un'onirica Ville Lumière.

"Dopo avere totalmente ridisegnato gli spazi", racconta Ziffer, "ho innanzitutto scelto i colori, optando per una tavolozza giocata su una mescolanza di toni chiari e brillanti, che si intrecciano col nero, l'antracite e un grafico reticolo *off white*". Il tema cromatico portante è però un celeste pallido e luminoso, ispirato dal cielo parigino, sferzato da colpi di luce limpida e matematica. "Altre tonalità vivide e osate", seguita il progettista, "come il giallo radiante e, soprattutto, quel rosso *cerise* che penso risulterebbe improbabile ovunque al di fuori di Parigi, vengono dal quotidiano. Infatti, le porte delle zone comuni dell'edificio in cui si trova l'appartamento sono dipinte esattamente così".

Il soggiorno è stato idealmente suddiviso in due aree, e all'occasione diviene in parte una pratica camera per gli ospiti. "Il *décor*", continua Ziffer, "si risolve secondo la mia particolare grammatica stilistica, improntata a una libertà eclettica, armonica e transepocale". Un mosaico di gusto colto e composito, maschile e leggero insieme, facile da vivere. Sofisticata citazioni anni Cinquanta e Sessanta, eleganti evocazioni David Hicks ed Emilio Terry, tocchi Luigi XVI, camini accesi. Le tende sono state realizzate in un ruvido tessuto da coperta di produzione francese scovato da Ziffer in un luogo che lui ama profondamente, il Marché Saint-Pierre a Montmartre. E le sottotende a righe sono state ricavate da vecchi tessuti da materasso. Né in questo *divertissement* di evocazioni e segni parigini poteva mancare all'appello la *toile de Jouy*, che si mostra con la sua eleganza semplice nel tessuto antico che fodera la testiera del letto nella camera padronale. □

SOPRA: la sala da bagno. Le mattonelle in grès opaco beige e nere si ispirano a quelle tipiche dei bistrot francesi degli anni Trenta. Disegno accademico dell'Ottocento.

A DESTRA: la camera padronale. Sopra il letto foto di Sandy Blond Fleury, a destra disegno di François-Xavier Lalanne.

PAGINA SEGUENTE: testata del letto in un'antica *toile de Jouy*, cuscini di Zara Home, tende fatte con tessuto da materasso. Tavolino degli anni '50.



